

Corso di birdwatching

Gli uccelli come e chi sono, le differenze comportamentali e di habitat



*Testi e foto (se non diversamente
indicato) di Emanuele Stival*

Cos'è il birdwatching?

L'osservazione e lo studio degli uccelli in libertà...



emanuele Stival
elestival.eu

... e quindi non valgono gli uccelli osservati:

- 1) In cattività
- 2) Nei parchi zoologici
- 3) Negli allevamenti
- 4) In falconeria
- 5) Con le ali tarpate, ecc.



Gli uccelli come e chi sono

... in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome ... (Genesi)

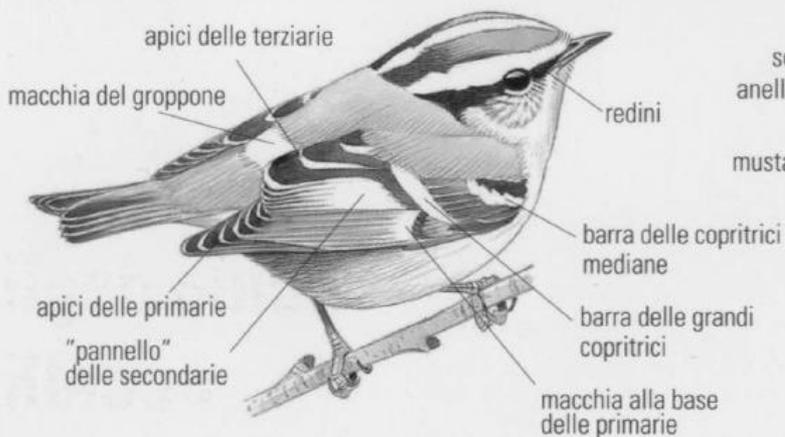


... e il birdwatcher segue l'invito a dare un nome agli uccelli: identificarli

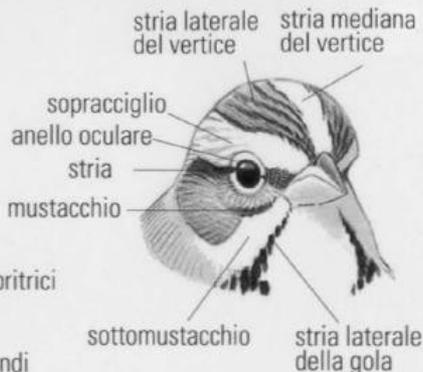
"Topografia" di un uccello

Tratto da:
Svensson L., Grant P.J., Mullarney K. & Zetterstrom D.
Guida degli Uccelli d'Europa, Nord Africa e Vicino Oriente.
Terza edizione. - Ricca editore.

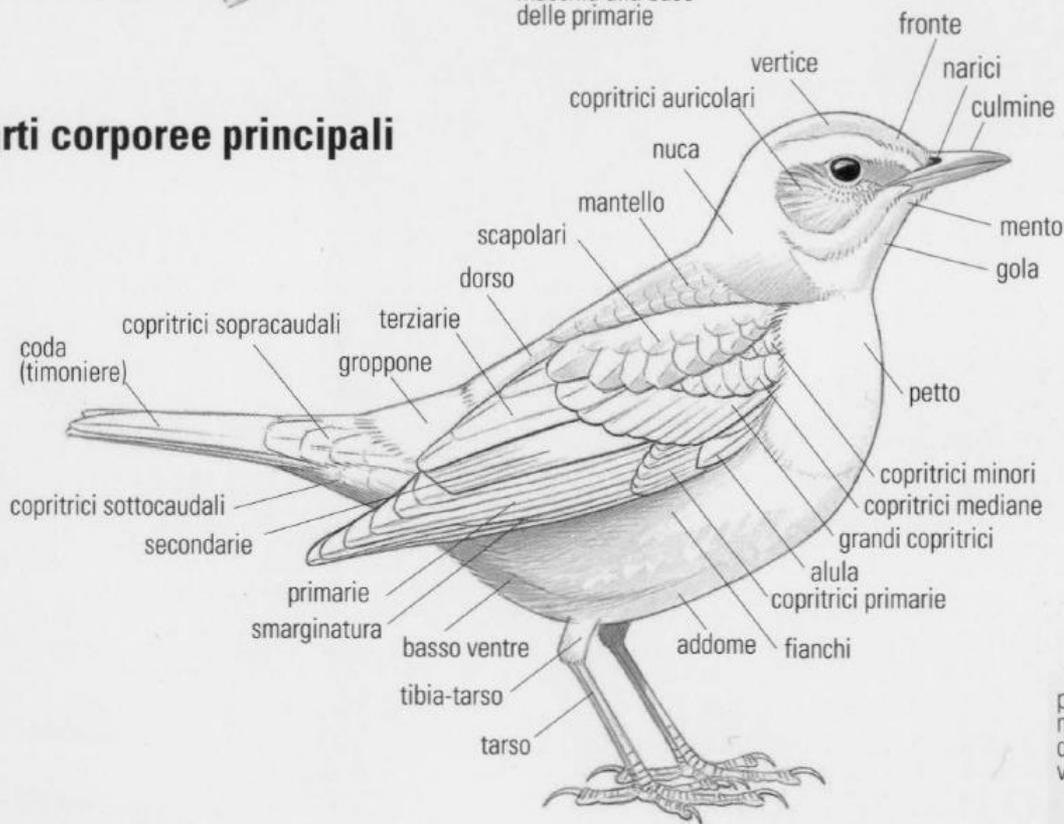
Caratterizzazione del piumaggio del corpo



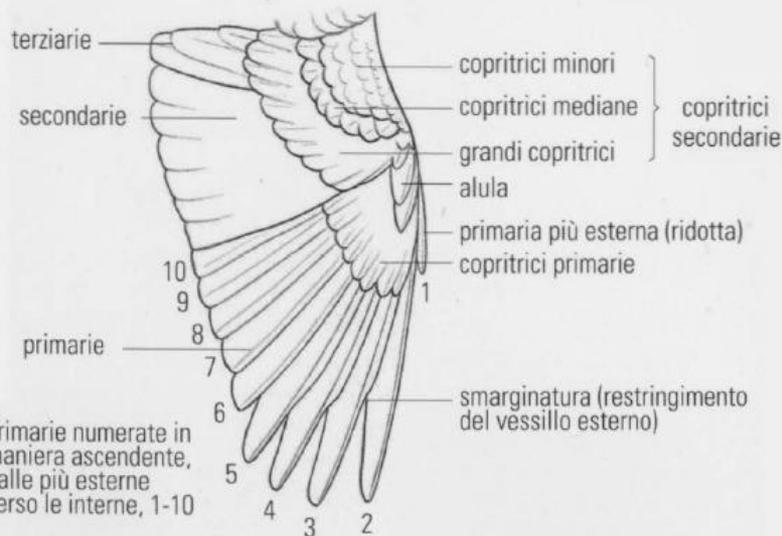
Segni nel piumaggio del capo



Parti corporee principali



Sopra-ala



Habitat

Piumaggio

Muta

Volo

Comportamento

Nidificazione

Alimentazione

Migrazioni

Ecologia

Svernamento

Predazione

Uova



I becchi...

Nella foto a fianco sono ritratte alcune specie esemplificative della diversità di forma dei becchi che si riflette poi nelle diverse abitudini alimentari. Dall'alto in basso e da sinistra a destra: Chiurlo maggiore, Passera europea, Voltapietre, Picchio rosso maggiore, Upupa, Frosone, Avocetta, Saltimpalo e Pavoncella.



Sesso

Negli uccelli le differenze apparanti tra i due sessi sono in varie specie molto evidenti, come ad esempio nel Fagiano comune ritratto nella foto a fianco. Nella maggior parte dei casi il maschio è più «bello» e appariscente, mentre la femmina è molto mimetica. In questi casi ciò avviene perché i maschi non si occupano della prole e quindi devono sfuggire «meno» ai predatori e sono meno critici per il successo riproduttivo. Offrono anche un effetto di sviare l'attenzione dalle nidiate attirando su di loro, i maschi, maggiormente i predatori.





Nella foto vediamo un esempio di un piccolo dimorfismo sessuale che avviene nel Cavaliere d'Italia. Il maschio adulto (a sinistra) si differenzia soprattutto per la schiena nera (marron invece nella femmina)

In altre specie, come ad esempio i gabbiani (nella foto una Gavina in volo), le differenze esterne tra i sessi sono praticamente assenti. In genere queste specie si dividono abbastanza in ugual misura i compiti di nidificazione e dell'allevamento della prole.



Uccelli nuotatori.

Tra gli uccelli esistono specializzazioni più o meno spiccate. Vi sono specie, come la Strolaga mezzana ritratta nella foto fortemente specializzate nel nuoto. Per cibarsi si immergono per parecchi metri e catturano pesci. Fuori dall'acqua sono molto impacciati, camminando in modo quasi eretto, e vi si recano in pratica solo per nidificare.





Uccelli volatori.

Altre specie sono fortemente adattate al volo come ad esempio il Rondone comune ritratto nella foto. Rimane in volo praticamente in continuazione (scende sulla «terraferma» solo per nidificare o se sta male) riuscendo perfino ad accoppiarsi e dormire in volo!

Nelle foto vari Gabbiani reali a vari stadi di sviluppo (in alto adulto con 3 pulli, in basso a sinistra un adulto e in basso a destra un immaturo).



Sviluppo.

Tutti gli uccelli nascono da uova deposte dalla madre (anche se non sempre direttamente covate). Una volta nati una parte delle specie restano nel nido e da lì non si muovono finché non sono in grado di volare (specie nidicole). Altre invece (specie nidifughe) già da pochi minuti dalla nascita abbandonano il nido e cominciano ad alimentarsi direttamente sotto la guida degli adulti. Lo sviluppo che porta al raggiungimento della maturità sessuale può impiegare pochi mesi (le specie in genere più piccole) fino ad alcuni anni.



La muta.

Questa importante fase della vita degli uccelli interessa la sostituzione delle penne che ricoprono il corpo dell'uccello e sono indispensabili per il volo. Certe specie sostituiscono le penne un po' alla volta (nella foto a sinistra un Gambecchio nano con delle remiganti alari appena sostituite ed in crescita); altre invece mutano gran parte delle penne che sono indispensabili per il volo e che per questo rimangono per un certo periodo non in grado di volare e si riuniscono in aree dove si sentono particolarmente protette (ad esempio le Oche selvatiche come quella ritratta nella foto in basso a destra)



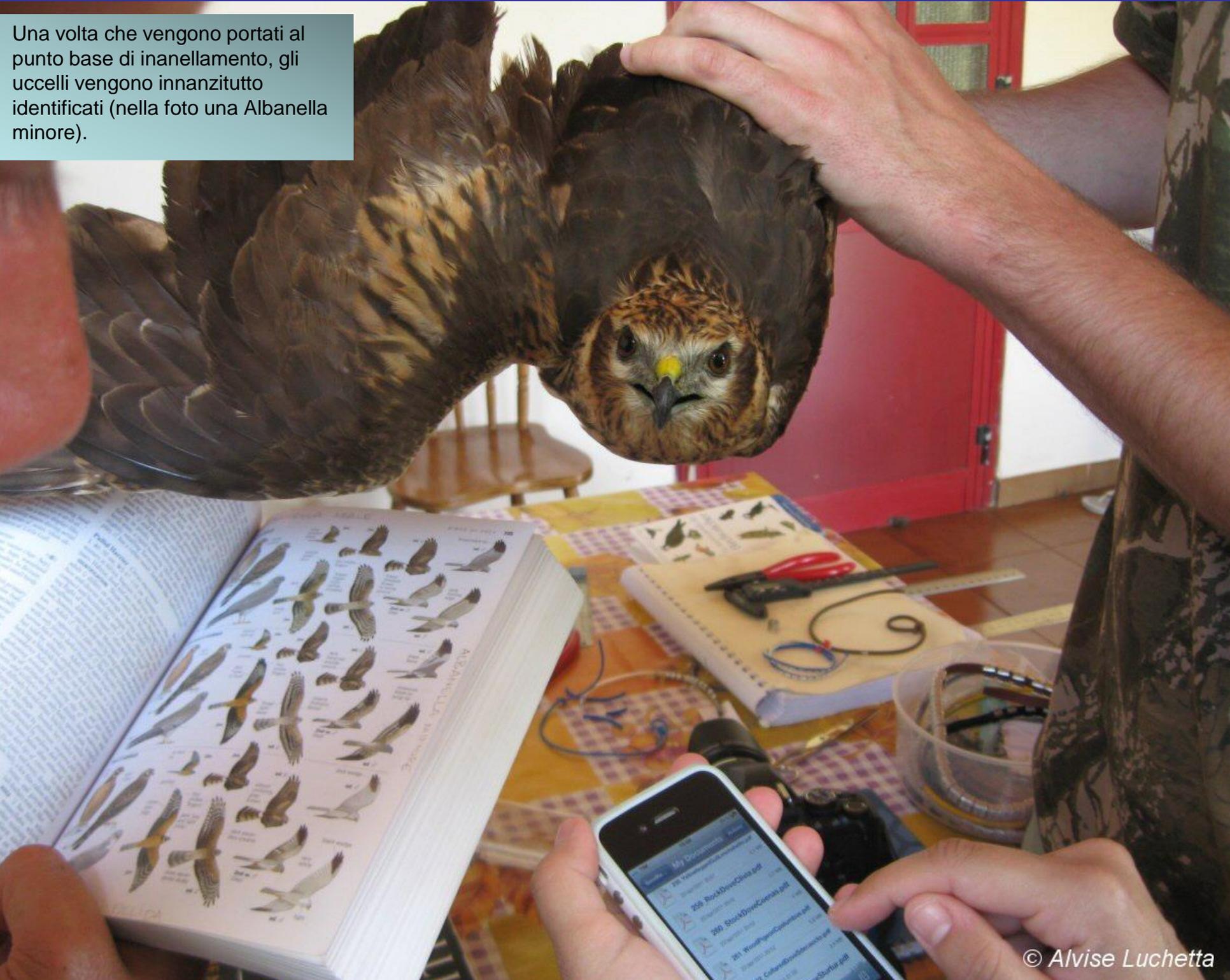
Le migrazioni

La migrazione negli uccelli costituisce uno dei momenti più importanti della vita di numerose specie e popolazioni di uccelli. Periodicamente questi intraprendono spostamenti di variabile lunghezza e rotte per spostarsi, principalmente ma non solo, dai siti di riproduzione a quelli di svernamento.

Lo studio di questo fenomeno avviene in buona parte per mezzo dell'inanellamento scientifico degli uccelli. Una delle fasi dell'inanellamento è costituito dalla cattura degli uccelli. Nella foto le reti mist-net disposte e pronte a catturare gli individui che transitando in volo vi rimangono impigliati.



Una volta che vengono portati al punto base di inanellamento, gli uccelli vengono innanzitutto identificati (nella foto una Albanella minore).

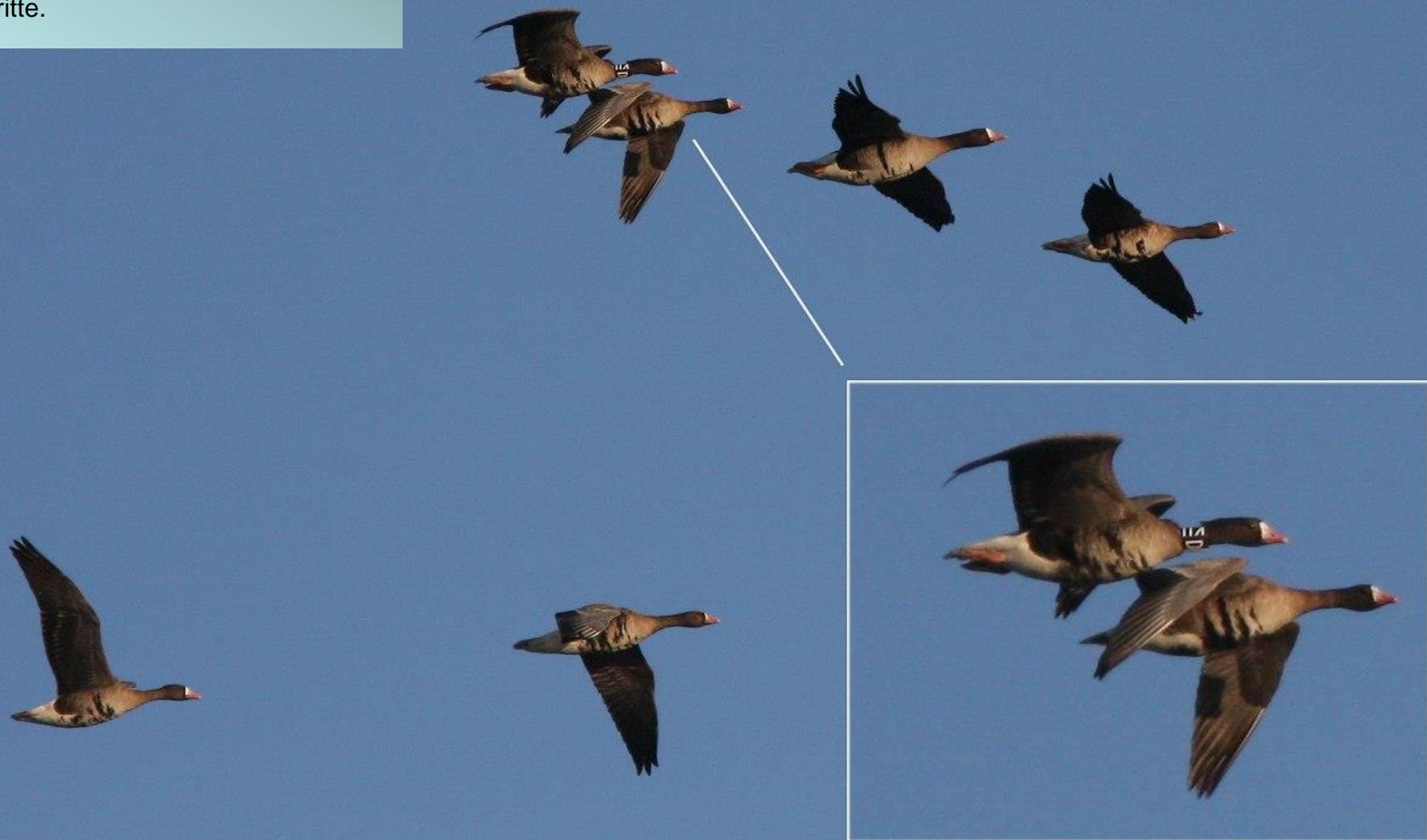




Per alcune specie è utile e fattibile inanellarli, oltre con l'anello metallico, anche con un anello plastico e colorato con grandi lettere. Questo rende possibile la lettura dell'anello anche a distanza sia con binocoli, cannocchiali e macchine fotografiche dotate di teleobiettivo. Nella foto un Fenicottero inanellato in questo modo (in basso a sinistra il dettaglio dell'anello)



In altri casi ancora, quando gli uccelli hanno zampe corte e stanno per lo più tra la vegetazione, viene preferito mettere un collare anziché un anello alla zampa. Nella foto uno stormo di Oche lombardelle e nel dettaglio si nota il collare con le scritte.





Modalità di migrazione

Le modalità di migrazione e l'ampiezza degli spostamenti varia anche fortemente da specie a specie. Alcune specie come il Pettiroso (a destra la foto e la cartina di distribuzione) compiono spostamenti limitati e in alcune aree sono sedentari (non compiono cioè migrazioni). La Rondine (al centro) compie invece spostamenti di notevole entità e distanze. Il Torcicollo (a sinistra) compie spostamenti intermedi tra le altre due specie citate.



Le cartine di distribuzione sono tratte da: Svensson bird guide (Svensson et al. 2009).

Nidificazione

2011 © Emanuele Stival
www.emanuelestival.eu

Nella foto una specie coloniale: l'Airone cenerino. Si vedono dei giovani ormai prossimi all'involo nel nido costruito su arbusti.



Il canto

Il canto ha una funzione molto importante tra molte specie di uccelli. Con esso delimitano i territori e nel contempo attraggono le femmine. Il canto è molto usato dalle specie meno appariscenti, meno colorate e che vivono in ambienti ombrosi o con visibilità limitata (ad esempio l'Usignolo o il Cannareccione ritratto nella foto)





La parata.

La parata (display) ha una funzione simile al canto ed è composta da particolari atteggiamenti che si svolgono sia a terra che in volo accompagnati spesso dal canto. E' usata spesso da specie che vivono in aree aperte e giungono a maggiore distanza del canto e quindi aumentando la possibilità che altri individui appartenenti alla stessa specie la rilevano. Nella foto la parata della Pavoncella (la freccia indica la direzione del volo che parte raso terra e si porta ad alcuni metri di altezza, con varie «acrobazie» per poi riabassarsi raso terra..



Lo svernamento.

Questo momento della vita degli uccelli è molto difficile e mette in serio pericolo la loro sopravvivenza soprattutto nei nostri climi abbastanza rigidi. Questo periodo parte all'incirca dai primi di dicembre alla fine di febbraio di ogni inverno, con una certa variabilità però per alcune specie che posticipano o anticipano questi periodi.

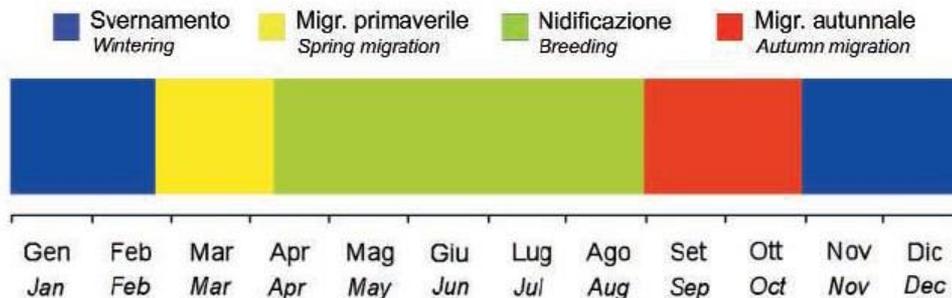
Supporto agli svernanti

Nelle nostre case di campagna o città, ma non solo, anche in qualsiasi altro posto, possiamo aiutare gli uccelli a sopravvivere nel periodo invernale, specialmente nei giorni più freddi. Questo è possibile ponendo del cibo (avanzi di pane, frutta secca, granaglie, semi, lardo, ecc...) in delle apposite mangiatoie o anche direttamente su altri posatoi. Nella foto un gruppetto di Codibugnoli si ciba di fini briciole di pane.

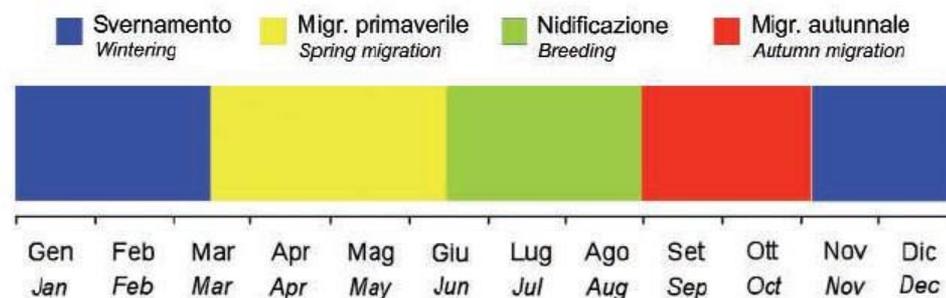


Fenologia.

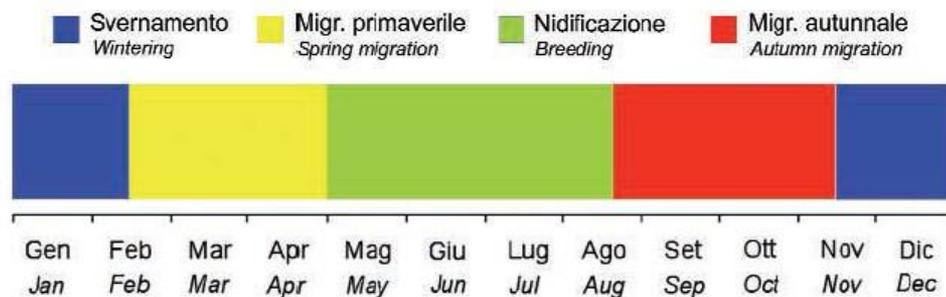
Poiana



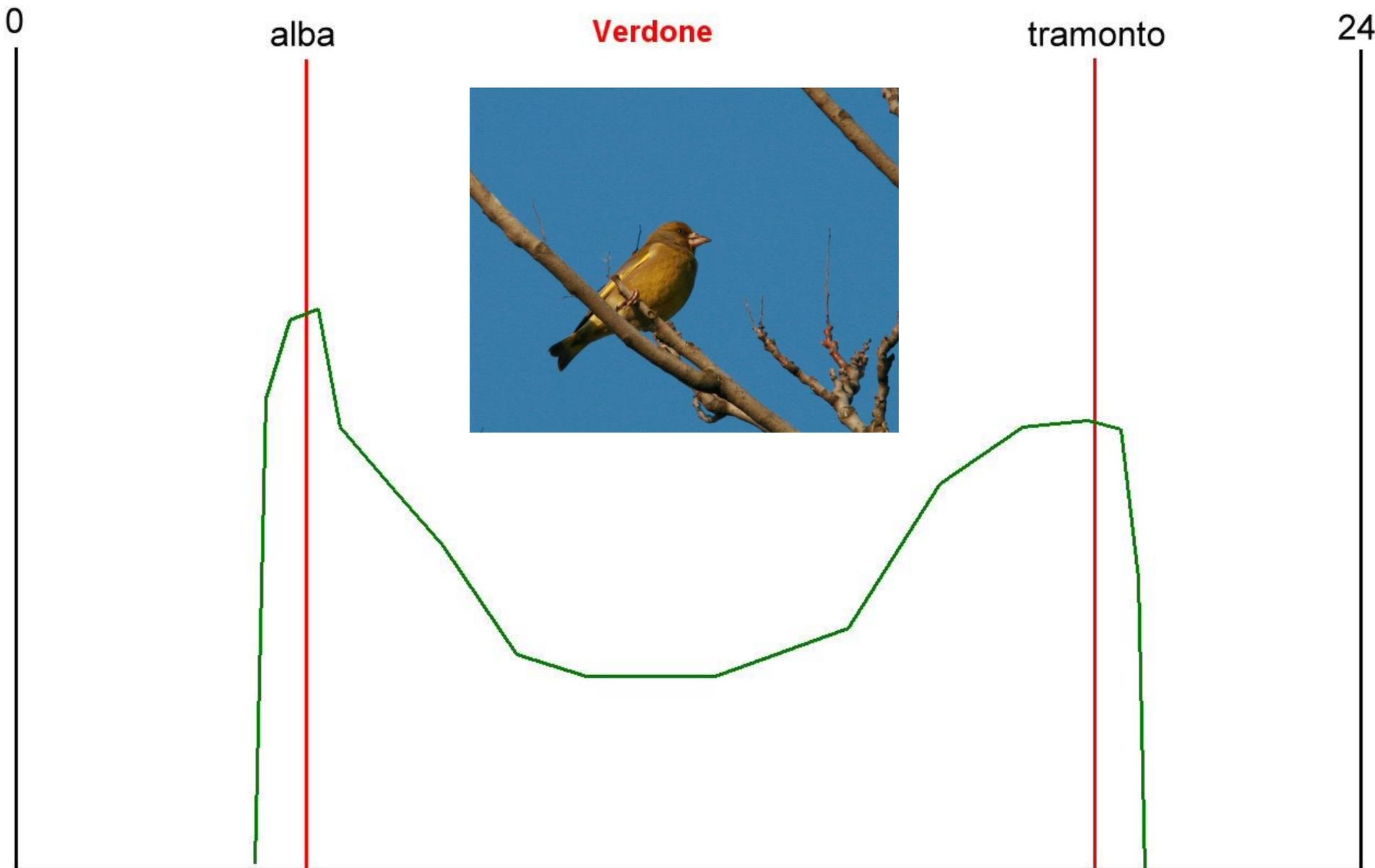
Falco cuculo



Falco pellegrino

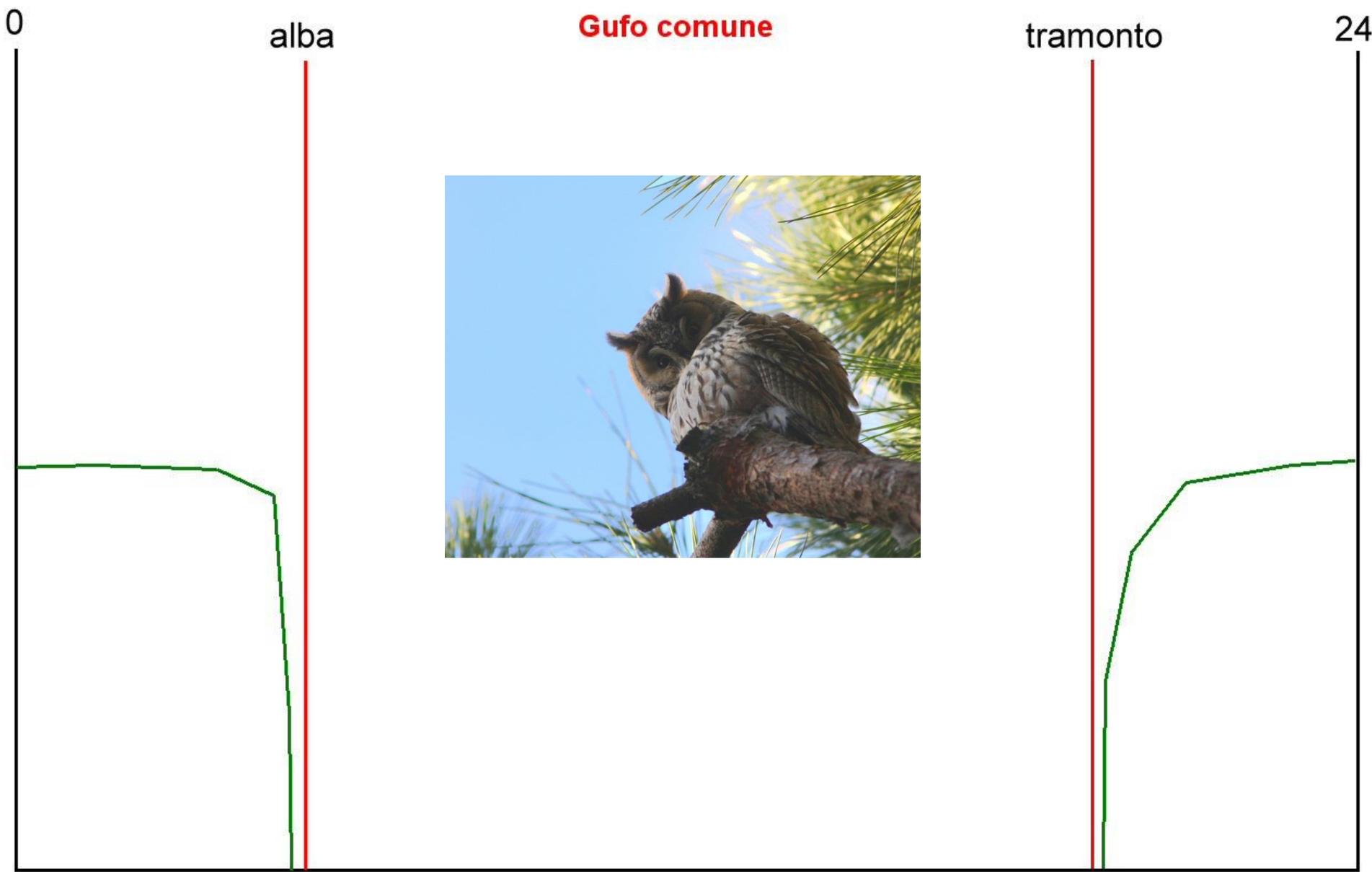


Suddivisione fenologica del ciclo annuale utilizzata nelle carte stagionali di ricattura. *Phenological division of the annual cycle used for the seasonal recovery maps.*



Periodi di attività giornalieri

I ritmi di vita giornalieri degli uccelli variano nei vari momenti della giornata con momenti dove l'attività è più intensa; per molte specie questi periodi si collocano attorno alla mattina e nel tardo pomeriggio (di solito al di fuori dell'inverno).



Gufo comune

Periodi di attività giornalieri

Le specie come i rapaci notturni svolgono la loro attività soprattutto nelle ore notturne.

Mimetismo.

Il mimetismo è usato moltissimo tra gli uccelli, spesso per sfuggire ai predatori. Nella foto un Occhione è praticamente quasi invisibile quando sta accovacciato in un campo coltivato tra le irregolarità del terreno.



Quando si alza in piedi diventa sensibilmente più visibile.



Elenco degli uccelli del Veneto nel XXI secolo
(in ordine sistematico)

Ordine / famiglia	Nome volgare	Nome scientifico	English name
Galliformes			
Phasianidae	Francolino di monte	<i>Tetrastes bonasia</i>	Hazel Grouse
	Gallo cedrone	<i>Tetrao urogallus</i>	Capercaillie
	Fagiano di monte	<i>Lyrurus tetrix</i>	Black Grouse
	Pernice bianca	<i>Lagopus muta</i>	Rock Ptarmigan
	Coturnice	<i>Alectoris graeca</i>	Rock Partridge
	Starna	<i>Perdix perdix</i>	Grey Partridge
	Quaglia	<i>Coturnix coturnix</i>	Common Quail
	Fagiano comune	<i>Phasianus colchicus</i>	Common Pheasant
Anseriformes			
Anatidae	Oca colombaccio	<i>Branta bernicla</i>	Brent Goose
	Oca collarosso	<i>Branta ruficollis</i>	Red-breasted Goose
	Oca del Canada	<i>Branta canadensis</i>	Canada Goose
	Oca facciabianca	<i>Branta leucopsis</i>	Barnacle Goose
	Oca selvatica	<i>Anser anser</i>	Greylag Goose
	Oca granaiola della tundra	<i>Anser serrirostris</i>	Tundra Bean Goose
	Oca lombardella	<i>Anser albifrons</i>	White-fronted Goose
	Oca lombardella minore	<i>Anser erythropus</i>	Lesser White-fronted Goose
	Cigno nero	<i>Cygnus atratus</i>	Black Swan
	Cigno reale	<i>Cygnus olor</i>	Mute Swan
	Cigno minore	<i>Cygnus columbianus</i>	Bewick's Swan
	Cigno selvatico	<i>Cygnus cygnus</i>	Whooper Swan
	Oca egiziana	<i>Alopochen aegyptiaca</i>	Egyptian Goose
	Volpoca	<i>Tadorna tadorna</i>	Common Shelduck
	Casarca	<i>Tadorna ferruginea</i>	Ruddy Shelduck

Tassonomia

La tassonomia tratta della classificazione delle varie specie degli uccelli, appartenenti alla classe **Aves**, raggruppandoli principalmente in ordini, famiglie e generi. Il genere è indicato dalla prima parte del nome della specie in latino, mentre la seconda parte indica la specie stessa. Ad esempio **Anas strepera** identifica la **Canapiglia** appartenente al genere **Anas**. L'Airone rosso, **Ardea purpurea**, appartiene invece al genere **Ardea**. Segue esempio:

Classi

Non-Passeriformi



Passeriformi



Classi

Ordini

Famiglie

Generi

Specie



Pesci



Anfibi



Rettili



Uccelli



Mammiferi



Fenicotteriformi



Ciconiformi



Pelecaniformi



Suliformi



Threskiornitidi



Ardeidi



Pelecanidi



Nycticorax



Ardeola



Bubulcus



Ardea



Bubulcus ibis

Uccelli

Galliformes



Anseriformes



Caprimulgiformes



Apodiformes



Otidiformes



Cuculiformes



Columbiformes



Gruiformes



Podicipediformes



Phoenicopteriformes



Charadriiformes



Gaviiformes



Procellariiformes



Ciconiiformes



Suliformes



Pelecaniformes



Accipitriformes



Strigiformes



Bucerotiformes



Coraciiformes



Piciformes



Falconiformes



Psittaciformes



Passeriformes



Passeriformes Ulteriore suddivisione dei Passeriformi in famiglie

Laniidae



Cettiidae



Troglodytidae



Estrildidae



Oriolidae



Aegithalidae



Sittidae



Prunellidae



Corvidae



Phylloscopidae



Tichodromidae



Motacillidae



Bombycillidae



Acrocephalidae



Certhiidae



Fringillidae



Paridae



Locustellidae



Sturnidae



Calcaridae



Remizidae



Cisticolidae



Turdidae



Emberizidae



Panuridae



Leiotherichidae



Muscicapidae



Alaudidae



Sylviidae



Cinclidae



Hirundinidae



Regulidae



Passeridae



L'ecologia

Nicchia ecologia (modo di vita differente)

La nicchia ecologica è in sostanza la «posizione» che assume ogni specie nell'ambiente in cui vive. Essa è caratterizzata dai vari aspetti nella vita degli uccelli: il modo di mangiare (e di conseguenza la morfologia della specie), l'ambiente frequentato, il modo di nidificare (ad esempio in colonia oppure no), ecc. Ad esempio il Chiurlo maggiore (nella foto un piccolo gruppo si posa nell'acqua bassa) si ritaglia uno spazio particolare influenzato fortemente dalla forma del suo becco che gli consente di cercare piccoli invertebrati in profondità nel fango in aree con acqua poco profonda (spesso soggetta a marea) e substrato melmoso / sabbioso.



Nicchia ecologica

La nicchia ecologica diversa per le varie specie porta ad una estrema efficienza nell'utilizzo delle risorse senza sensibili interferenze intraspecifiche e consentendo così l'instaurarsi di un equilibrio stabile.

Un altro modo di ricavarsi nicchie differenti consiste anche nelle dimensioni e nel tipo delle prede cercate (il Gruccione cattura grossi insetti volanti, perlopiù grossi imenotteri)



2011 © Emanuele Stival
www.emanuestival.eu



La selezione della quota tra specie che catturano piccoli insetti in volo (nella fascia più alta i Rondoni comuni, in quella intermedia i Balestrucci, in quella bassa le Rondini) consente di ridurre le competizioni.

2010 © Emanuele Stival



2010 © Emanuele Stival

Organizzazione sociale.

L'organizzazione sociale riguarda tutti gli aspetti di interazione tra i vari individui componenti un gruppo. Esse sono molto sviluppate soprattutto nelle specie gregarie. Nella foto vediamo una coppia di Taccole (le due a sinistra). A destra sopraggiunge un terzo individuo che sta per posarsi a fianco degli altri soggetti. Un semplice sguardo intimidatorio del soggetto al centro però (di rango superiore) intimorisce il nuovo arrivato che si allontana senza neanche posarsi. Le taccole sono state molto studiate dal grande etologo Konrad Lorenz.



Habitat: è il luogo le cui caratteristiche fisiche e abiotiche possono permettere ad una data specie di vivere, svilupparsi, riprodursi, ecc.

